

Teatro e carcere: aperte le prenotazioni per la quinta edizione del Festival Trasparenze

Sono aperte le prenotazioni per gli spettacoli del Festival Trasparenze di Teatro Carcere, giungo alla sua quinta edizione.

Dal 24 ottobre al 22 dicembre, negli Istituti Penitenziari di Bologna, Castelfranco Emilia, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e al MAMbo – Museo d'Arte Moderna, Bologna, Teatro dei Segni, Modena, Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini, Parma, in programma un ricco cartellone con i primi esiti del progetto triennale (2025-2027) che il Coordinamento Teatro Carcere porta avanti in 13 sezioni detentive di 8 Istituti Penitenziari della regione su un titolo comune: ARTAUD, gli artisti nei luoghi di reclusione.

Oltre agli spettacoli, in programma anche la terza edizione della giornata di studi “**Dei delitti e delle scene. Prospettive regionali ed esperienze europee**”, che mercoledì **17 dicembre**, nel ridotto del Teatro Storchi di Modena, metterà a confronto i registi del Coordinamento con il PRAP e gli enti locali e aprirà un dialogo con tre importanti esperienze di teatro carcere a livello internazionale.

[**Programma completo >>**](#)

L'accesso agli spettacoli è subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria Competente e prevede differenti tempistiche e modalità a seconda dell'Istituto penitenziario.

Per info su tempi e modalità di partecipazione ai diversi

spettacoli scrivere a teatrodelpratello@gmail.com.

Acini di Furore: lo spettacolo della Compagnia delle Sibilline del carcere di Bologna ospite al MAMbo

Il 24 e il 25 ottobre alle 20.30 andrà in scena al MAMbo "Acini di Furore", spettacolo teatrale ispirato liberamente al "Furore" di J. Steinbeck.

Calcheranno il palco la **Compagnia delle Sibilline/Casa Circondariale di Bologna** assieme agli attori **Edoardo Chiaratelli, Maddalena Pasini e Francesca Dirani**. Verranno accompagnati da **Antonio Raco** al violoncello, mentre la regia e la drammaturgia sono di **Paolo Billi**.

La storia di Tom, di sua madre e di tutta la sua famiglia non è rilevante, bensì lo sono i capitoli del romanzo dedicati agli affreschi epici dei paesaggi, delle migrazioni di persone e cose, delle piccole memorie che esondano, perché è stata trasformata in una performance teatrale scandita nell'arco di sette tappeti disegnati all'impronta, con sabbie, farine, sali bianchi e cobalto, in cui la memoria si concreta in un gesto, o nel disperdere un pugno di quanto si conserva più prezioso.

È una produzione Teatro del Pratello e del Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna con il contributo della Regione Emilia Romagna, del Comune di Bologna, della Chiesa Valdese e fa parte del Festival TRASPARENZE DI TEATRO CARCERE 2025, sostenuto dal MIC.

[Acquista il biglietto >>](#)

Teatro e carcere: aperte le iscrizioni al biennio formativo

Sono aperte le iscrizioni al nuovo biennio della **Patascuola di Teatro Carcere**, corso di formazione per operatori teatrali in carcere organizzato dal **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna**.

Il corso è rivolto a giovani attori, danzatori, registi, educatori, insegnanti e a tutti gli operatori artistici e socio-culturali che vogliono acquisire metodologie e strumenti per operare nel contesto carcerario.

Il progetto di formazione è biennale: il calendario didattico è strutturato in incontri mensili da novembre a giugno, con cadenza mensile, in cui si sviluppano temi fondamentali per operare in carcere attraverso il teatro.

A queste si affiancano i tirocini, già a partire dal primo anno, presso le diverse carceri in cui opera il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

[Calendario completo >>](#)

Iscrizioni aperte fino al 22 ottobre, per candidarsi inviare CV e lettera motivazionale a teatrocarcereemiliaromagna@gmail.com.

Con il Progetto Voci-Migrazioni, al MAMbo parte il laboratorio creativo

All'interno del [Progetto Voci](#) quest'anno incentrato sul tema delle Migrazioni, promosso dal Teatro del Pratello insieme a una rete di associazioni, musei e biblioteche, prende il via il Laboratorio Creativo-Espressivo che si svolgerà presso il **Dipartimento educativo MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna** e avrà il compito di progettare alcuni elementi scenici destinati all'installazione finale prevista per il 25 aprile e le immagini per le grafiche della promozione e del podcast.

Il laboratorio, condotto da Ylenia Bonaroti (Senza titolo Srl per Dipartimento educativo MAMbo) con l'aiuto di Irene Ferrari (Teatro del Pratello), si svolgerà:

giovedì 13 marzo dalle 17 alle 19

giovedì 20 marzo dalle 17 alle 19

giovedì 27 marzo dalle 17 alle 19

giovedì 3 aprile dalle 17 alle 19

giovedì 10 aprile dalle 17 alle 19

La partecipazione è gratuita. Previsto un numero di massimo 20 partecipanti.

E' necessario iscriversi inviando una mail a teatrodelpratello@gmail.com

Progetto Voci: tre libri e tre incontri sul tema delle migrazioni nelle biblioteche di Bologna

Nell'ambito del progetto VOCI-migrazioni 2025 il Teatro del Pratello propone tre incontri pubblici di riflessione sul tema delle migrazioni, a partire da tre romanzi che hanno trattato il tema in modo diverso: *La Luna e i falò* di Cesare Pavese, *America* di Franz Kafka e *Emigrante per diletto* di Robert Louis Stevenson.

Tre incontri, ospitati in tre biblioteche della città, nei quali raccogliere osservazioni sul tema della migrazione e confrontarsi con lo sguardo dell'autore, indagando le criticità offerte dal romanzo.

26 febbraio ore 17

La Luna e i falò

presso Biblioteca Lama – Cesare Malservisi via Marco Polo 21/13

12 marzo ore 17

America

presso Biblioteca Casa di Khaoula via Corticella 104

19 marzo ore 17

Emigrante per diletto

presso Biblioteca J. L. Borges, via dello Scalo 21/2

Gli incontri sono aperti a tutti e tutte fino ad esaurimento posti.

È possibile iscriversi con una mail a teatrodelpratello@gmail.com

Riparte il Laboratorio del progetto Voci promosso da Teatro del Pratello sul tema delle migrazioni

Riparte il Laboratorio del progetto Voci promossi da Teatro del Pratello insieme a una rete di associazioni. Per dieci anni il progetto Voci ha costituito uno sguardo sul Novecento e sull'oggi, ma nell'ultima edizione Voci è mutato, si è rivolto all'oggi, concentrando l'attenzione su un tema sì del passato e della storia, ma presente e vivo nell'immediatezza della sua drammaticità, rispetto al quale nessuno può sentirsi estraneo se non compiendo uno sforzo per attingere alla propria disumanità: **le migrazioni**.

In questo contesto si inserisce il **Laboratorio di mediazione**, articolato in **tre incontri presso la Biblioteca J.L. Borges e due incontri presso il PraT Teatri comunità**.

Il Laboratorio è aperto a tutti e pensato per un gruppo intergenerazionale, che affronterà il tema delle migrazioni attraverso alcune pratiche proprie di un percorso di mediazione umanistica del conflitto. Il percorso dei primi tre incontri sarà strutturato in costante alternanza tra teoria e pratica laboratoriale, attraverso l'uso della scrittura e della parola ad alta voce, l'esercizio con oggetti mediatori, l'ascolto e la restituzione non giudicante.

Dopo gli incontri in biblioteca, gli appuntamenti al PraT saranno un'occasione di incontro e riflessione sul tema delle migrazioni, insieme a **Paolo Billi** (regista del Teatro del Pratello),
Patrizia

Violi (semiotica), **Luca Alessandrini** (storico) e ai partecipanti a tutti gli altri percorsi laboratoriali del progetto.

Le idee e i materiali daranno vita a una installazione finale del progetto, prevista per il **25 aprile al Conservatorio G.B. Martini di Bologna**.

IL CALENDARIO DEL LABORATORIO

Mercoledì 5 febbraio ore 17.00-19.00 presso Biblioteca Borges

Mercoledì 12 febbraio ore 17.00-19.00 presso Biblioteca Borges

Mercoledì 19 febbraio ore 17.00-19.00 presso Biblioteca Borges

Mercoledì 26 marzo ore 17.00-19.30 presso PraT Teatri Comunità

Venerdì 4 aprile ore 17.00-19.30 presso PraT Teatri Comunità

La partecipazione è gratuita. E' necessario iscriversi inviando una mail a teatrodelpratello@gmail.com.

“Maman Boxing Club”: in Piazza San Francesco lo spettacolo teatrale con la Compagnia delle Sibilline della Casa Circondariale di Bologna

Domenica 7 luglio, alle ore 21, Piazza San Francesco a Bologna ospiterà lo spettacolo “Maman Boxing Club”, diretto e scritto da Paolo Billi, con la partecipazione della Compagnia delle Sibilline della Casa Circondariale di Bologna.

“Maman Boxing Club” racconta la storia di un gruppo di donne che decide di fondare una palestra di boxe femminile. Questa iniziativa, interrotta bruscamente a causa della sua eccentricità, diventa una metafora potente della vita all’interno di una sezione femminile di un carcere. Il mondo che emerge afferma con forza un’alterità ineffabile, creando una comunità esclusivamente femminile, segnata da sorrisi e tradimenti, perdono e passione.

Lo spettacolo vede protagoniste Sonia, Paola, Stefania, Ilenia, Nadia e Renata della Compagnia delle Sibilline, accompagnate da Francesca Dirani, Maddalena Pasini e Cristina Angioni. La regia e la drammaturgia sono firmate da Paolo Billi, con l’aiuto regia di Elvio Pereira De Assunção e l’assistenza regia di Francesca Dirani, sotto la supervisione di Laura Lorenzoni.

La preparazione fisica delle attrici è stata curata da Cristina Angioni della UISP Bologna, mentre l’allestimento scenico è stato realizzato da Irene Ferrari. Le foto di scena sono opera di Veronica Billi, e i frammenti video sono stati creati da Agnese Mattanò. Filippo Milani ha condotto il laboratorio di scrittura, con l’organizzazione affidata ad Amaranta Capelli. La produzione è stata curata dal Teatro del Pratello, in coproduzione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

“Maman Boxing Club” è stato prodotto nell’ambito del progetto “Stanze di Teatro Carcere”, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna (L.13/99) e dalle attività annuali in Convenzione con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna. Fa parte della rassegna San Francesco Estate, all’interno del cartellone Bologna Estate 2024, promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Territorio Turistico Bologna-Modena.

Ingresso gratuito, consigliata [prenotazione a questo link >>](#)

E State alla Dozza: aperte le prenotazioni per la rassegna di teatro e musica nel cortile del carcere di Bologna

Torna anche quest'anno la rassegna E STATE ALLA DOZZA!, **quattro giorni di teatro e musica**, con spettacoli all'aperto **nel cortile del Carcere della Dozza**, proposti a detenuti e a un pubblico esterno, nell'ambito di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna.

Il progetto, nato in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna "Rocco D'Amato", è a cura del **Teatro del Pratello** e del **Teatro dell'Argine**, le due realtà che operano con progetti teatrali alla Dozza, e si avvale anche della collaborazione con **Fondazione Bologna in Musica – Bologna Jazz Festival** per la serata dedicata alla musica.

Dopo il riscontro della passata edizione, questa seconda annualità della rassegna vuole rinnovare la possibilità di offrire alle persone detenute una offerta culturale di qualità e, allo stesso tempo aprire le porte del carcere alla città, rendendolo uno dei numerosi luoghi che ospitano gli eventi dell'estate bolognese.

La rassegna si apre **lunedì 10 giugno** con ***La pena non sia mai carcerogena***, spettacolo di e con **Alessandro Bergonzoni** che affronta proprio la tematica della detenzione e della pena.

Per il diritto, sacro, di cercare un'anima nuova tra colpevoli e vittime. *Perché "carcere" anagrammato significa "cercare"*.

Martedì 11 giugno, in collaborazione con la Fondazione Bologna in Musica, organizzatrice del Bologna Jazz Festival, la rassegna prosegue con ***D'amore e d'orgoglio, concerto di Indaco Trio*** dedicato a Billie Holiday e Nina Simone. Due grandi artiste a confronto, due personalità forti e sensibili che hanno segnato la storia del jazz con il loro canto e la loro musica.

Mercoledì 12 giugno, in scena **Annagaia Marchioro** con ***Fame mia – quasi una biografia***, uno spettacolo comico e poetico che racconta la storia di una donna che ha tanta fame, così tanta fame da smettere di mangiare. Liberamente ispirato a un romanzo di Amélie Nothomb.

Giovedì 13 giugno, chiude la rassegna ***Oblivion Collection***, spettacolo in cui gli **Oblivion**, cinque voci e una chitarra, propongono i pezzi più divertenti della loro collezione, il trionfo della parodia. A metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventeranno i cinque dei Promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix.

Per partecipare è necessario fare richiesta entro lunedì 27 maggio compilando il modulo completo di allegati al link disponibile alla pagina <https://teatrodelpratello.it/agenda-eventi> e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione all'ingresso.

Prenotazioni aperte per il nuovo spettacolo “Ebò” all’Istituto Penale per i Minorenni di Bologna

Sono ufficialmente aperte le prenotazioni per assistere al nuovo spettacolo “Ebò” che si terrà presso l’Istituto Penale per i Minorenni di Bologna dal 25 al 28 giugno 2024. L’evento, organizzato in collaborazione con la Compagnia del Pratello/Istituto Penale per i Minorenni di Bologna, è un’occasione unica per vivere un’esperienza teatrale coinvolgente e significativa.

Il cuore dello spettacolo è incentrato sul tema dell’offerta e rappresenta il primo studio di un omaggio del coreografo brasiliano Elvio Pereira De Assunção per i 50 anni della Sacre du Primtemps di Pina Bausch. In una fusione affascinante tra la mitologia dell’orixà Oxóssi, il re della foresta nella cultura ketu in Africa, e i miti della Russia pagana di fine 800 e quelli afro-brasiliani della religione del candomblé, “Ebò” promette di offrire uno spettacolo che va oltre la semplice rappresentazione artistica.

Lo spettacolo è parte integrante di Bologna Estate 2024 ed è realizzato con il contributo di diverse istituzioni, tra cui il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Tuttavia, si ricorda che l’ingresso è subordinato al permesso dell’Autorità Giudiziaria Competente. Pertanto, coloro che desiderano partecipare sono invitati a prenotare [entro il 31 maggio 2024 compilando questo modulo >>](#)

Per ulteriori informazioni: teatrodelpratello@gmail.com.

“Sarò in tutti i posti”: lo spettacolo conclusivo del progetto “Voci. Migrazioni”

“Sarò in tutti i posti”: **giovedì 25 aprile**, alle ore 18.30, al Conservatorio G.B. Martini di Bologna, in Piazza Rossini 2, andrà in scena lo spettacolo conclusivo del progetto “Voci. Migrazioni”.

“Sarò in tutti i posti”, con la regia di Paolo Billi, è un reading per voci, violoncello e musica elettronica. Vede in scena le attrici del Teatro del Pratello Maddalena Pasini e Viviana Venga insieme a Sonia, Paola e Stefania della Compagnia delle Sibilline – Casa Circondariale di Bologna, accompagnate dal violoncello di Mario Astone. Le musiche sono state composte dagli studenti della Scuola di Musica Applicata del Conservatorio G.B. Martini, diretti dal Maestro Aurelio Zarrelli. La drammaturgia compone un particolare affresco citando alcuni capitoli del romanzo Furore di J. Steinbeck, in particolare quelle pagine in cui è protagonista la polvere che tutto avvolge, uomini e case e campi; le mostruose trattrici che mutano per sempre l’orizzonte; la Route 66 attraversata da un esodo di americani verso un paradiso, la California, che non si rivelerà tale.

La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti.

Per informazioni: teatrodelpratello@gmail.com

Al MAMbo parte il laboratorio di arti visive per il progetto VOCI sulle migrazioni

Nell'ambito della convenzione biennale firmata nel 2024 tra Teatro del Pratello e Settore Musei Civici del Comune di Bologna e in continuità con la collaborazione sul progetto VOCI, già in corso negli ultimi anni, **prende il via giovedì 15 febbraio alle 17** il laboratorio a cura del Dipartimento educativo del MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, condotto da Ylenia Bonaroti di *Senza titolo*.

Il laboratorio, rivolto a partecipanti di tutte le età, **avrà il compito di elaborare un progetto iconografico** e realizzare alcuni elementi scenici per lo spettacolo conclusivo del progetto VOCI, che sarà presentato il 25 aprile 2024.

Il laboratorio si articolerà su cinque incontri:

giovedì 15 febbraio ore 17-19

giovedì 22 febbraio ore 17-19

giovedì 29 febbraio ore 17-19

giovedì 7 marzo ore 17-19

giovedì 14 marzo ore 17-19

Il tema del progetto VOCI, per il biennio 2024-2025, è quello delle Migrazioni, e il laboratorio si svilupperà a partire dal romanzo *Furore* di J.Steinbeck (1939), che racconta gli spostamenti tra diversi Stati all'interno degli Stati Uniti d'America negli anni della "grande depressione", e che sarà al centro dello spettacolo.

La partecipazione è gratuita. E' necessario iscriversi inviando una mail a teatrodelpratello@gmail.com

“Lavorare e vagabondare”: con il Teatro del Pratello una lezione di Pinocchio, vecchio maestro di Riformatorio

Bologna si prepara ad accogliere un evento unico nel suo genere, che unisce teatro e letteratura. Il 22 luglio, alle ore 20.30, Piazza San Francesco sarà il palcoscenico per “Lavorare e vagabondare”, uno spettacolo che presenta una lezione molto speciale tenuta da Pinocchio, il vecchio maestro di Riformatorio.

L'evento teatrale, intitolato “Lavorare e vagabondare”, è stato realizzato dalla Compagnia del Pratello in collaborazione con un gruppo di studenti, cittadini e i giovani della Giustizia Minorile. La drammaturgia è stata curata da Paolo Billi, mentre la regia è stata affidata a Elvio Pereira De Assunção e Viviana Venga.

La storia raccontata si basa su un gioco di citazioni tratte dalle opere di Collodi, De Amicis e B. Russell, e si concentra sul personaggio di Maestro Pinocchio, un insegnante di riformatorio. Pinocchio cercherà di spiegare alla classe che il vagabondaggio è altrettanto essenziale quanto il lavoro stesso. Tuttavia, i giovani studenti si mostrano irremovibili nel loro convincimento che il lavoro sia la priorità assoluta, giungendo persino a processare il maestro per la sua visione differente.

Lo spettacolo è parte di una serata dedicata al tema del lavoro, e sarà preceduto dalla presentazione del libro **“Visioni di Lavoro”** a cura di Gian Guido Balandi e Filippo Milani. Quest’opera, pubblicata da Edimill, Bologna, è il risultato di un progetto chiamato PON-METRO LAICI TEATRI, sviluppato nel 2020-2021, che ha coinvolto gruppi eterogenei di cittadini in percorsi di scrittura, fotografia, teatro e video incentrati sul tema del lavoro. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l’Associazione Il Mulino.

“Lavorare e vagabondare” è uno degli eventi inclusi nel cartellone di attività di Bologna Estate 2023, un’iniziativa promossa e coordinata dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna Territorio Turistico Bologna-Modena. Questo festival estivo offre una vasta gamma di eventi culturali ed artistici per i residenti e i visitatori della città.

[Prenota qui il tuo posto gratuito.](#)

Sono aperte le prenotazioni per la prima edizione di “Estate alla Dozza!”, rassegna di tre giorni di teatro e musica nel carcere della Dozza

I prossimi 6, 7 e 8 giugno, alle ore 18.30 (con ingresso ore 18) presso la Casa circondariale della Dozza “Rocco D’Amato”,

in via del Gomito 2, prenderà il via *“E-state alla Dozza!”*, tre serate di spettacoli all’aperto all’interno di un cortile del Carcere della Dozza, proposti a persone detenute e a un pubblico esterno.

Il progetto nasce dalla fitta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna “Rocco D’Amato” ed è curato dal Teatro del Pratello in collaborazione con Teatro dell’Argine, due realtà che operano con progetti teatrali per il carcere, e prevede anche la collaborazione dell’Associazione culturale “Bologna in Musica – Bologna Jazz Festival”, per la serata dedicata alla musica.

Questa prima edizione mira a **sperimentare la possibilità di offrire alle persone detenute una proposta culturale e di qualità e, allo stesso tempo, aprire le porte del carcere alla città**, rendendolo uno dei numerosi luoghi degli eventi dell’estate bolognese.

L’idea di base è che l’iniziativa possa crescere negli anni a venire, non solo con la strutturazione di una rassegna estiva più lunga e articolata, ma anche in un progetto più ampio promosso dal Comune di Bologna con eventi culturali e teatrali durante l’anno che possa attivare collaborazioni con i teatri di Bologna, per “offrire” incontri con gli artisti in cartellone al pubblico della Casa Circondariale.

La rassegna quest’anno è caratterizzata da una proposta tutta al femminile, con due attrici e una cantante in scena che animeranno le tre serate.

Per partecipare è necessario fare richiesta compilando [il modulo](#) completo di allegati e attendere conferma dell’avvenuta autorizzazione all’ingresso.

Al link di seguito il programma degli eventi:

<https://teatrodelpratello.it/agenda-eventi>

Per informazioni scrivere a teatrodelpratello@gmail.com oppure telefonare al numero 3331739550.

“Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka”: il nuovo spettacolo dei ragazzi dell’Istituto Penale per i Minorenni

Sono aperte **fino al 26 maggio** le prenotazioni per il nuovo spettacolo della Compagnia del Pratello, formata dai ragazzi dell’Istituto Penale per i Minorenni di Bologna.

Lo spettacolo, intitolato “Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka”, e liberamente ispirato al balletto di Igor Stravinsky, andrà in scena nel cortile dell’Istituto Penale (via de’ Marchi 5/2) **dal 20 al 23 giugno alle ore 21.30.**

L’ingresso, al costo di 12 euro, è subordinato al permesso dell’Autorità Giudiziaria competente.

[Per prenotare >>](#)

“Voci alla N”: l’evento che conclude 10 anni di Voci di

memoria e di storia del tempo presente e del secolo scorso

Martedì 25 aprile, alle ore 19 presso il Parco 11 Settembre a Bologna, andrà in scena l'evento performativo di "Voci alla N", il progetto diretto da Luca Alessandrini e Paolo Billi, che da dieci anni pone al centro delle sue attività l'incontro tra generazioni diverse, all'interno di un percorso interdisciplinare attraverso la storia, la scrittura, l'arte, la musica, il teatro.

I contenuti del progetto hanno riguardato ogni anno temi fondamentali della storia del '900: i dieci anni di VOCI costituiscono uno sguardo sul '900 e sull'oggi, volto a riconoscere ciò che del passato è ancora determinante per comprendere il mondo attuale o che ancora può fornire ispirazione per il futuro, sempre concepito come esito possibile del nesso stretto tra presente e passato.

La performance si articolerà in 7 sequenze realizzate da 40 performers che costruiranno situazioni/installazioni visive nel parco, con l'accompagnamento delle musiche degli studenti del Conservatorio G.B.Martini.

In scena un gruppo di attori del Teatro del Pratello e della Compagnia Teatrale CreAzione: Maddalena Pasini, Viviana Venga, Francesca Dirani, Mouad Amira e Elena Cristiani, Giulia Grifa, Enrico Jacopo Testoni, insieme a un gruppo intergenerazionale di cittadini, composto da senior, giovani in carico ai Servizi di giustizia minorile, studenti e studentesse del Liceo Laura Bassi e universitari.

Il progetto è accompagnato da un ciclo di trasmissioni a cura di Radio città Fujiko, [disponibili in podcast](#).

Per informazioni: teatrodelpratello@gmail.com